

## Cene di Natale

Le cene di Natale in ospedale andrebbero inserite nel curriculum. Sono un indice di esperienza o forse, più ancora, di fedeltà. La baldoria di quelle occasioni la riconosci: attraverso il tempo, i luoghi, le persone, l'hai sempre condivisa. Baldoria giusta e pretesa, mai spensierata. Ne fai parte. Negli anni hai solo un po' abbassato il volume, preferendo osservare e ascoltare, sorridere.

Oggi ti accorgi che il più anziano di loro ha dieci anni meno di te e in qualche momento scappi dal frastuono ed esci, li guardi da fuori, e immagini quanta vita c'è in quella sala. Quanta vita di ognuno di loro e quanta di tanti altri che l'hanno incrociata. Pensi che migliori di loro non ce ne potrebbero essere ma poi lo sai che non sono i migliori del mondo: sono quelli che ci sono sempre, non si possono tirare indietro, fanno quel che serve e che si deve. Scelgono di esserci. Le risate si sentono lontane, le singole voci non si riconoscono, le luci di là dentro interrompono il buio e scaldano la sera di dicembre, anche qui fuori.

Diceva, qualcuno, che ognuno vale quanto le cose cui dà importanza.

Quanto valgono, là dentro.

*Fabio De Iaco*  
Direttore di Struttura complessa  
"Medicina d'emergenza urgenza 1"  
Ospedale Maria Vittoria  
Asl Città di Torino.  
Past President SIMEU

